



Ministero dell'istruzione e del merito



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "San Giovanni Bosco"
C.so Fornari, 168 - 70056 - MOLFETTA (Ba) - Tel 0802446680
Codice Fiscale N° 80023470729 Codice IPA: istsc_baic882008 Codice Univoco Ufficio: UFEUNT
E-mail: baic882008@istruzione.it baic882008@pec.istruzione.it
Web: www.icsbosco.edu.it

Circ. N.38

Molfetta, 16 ottobre 2025

AL PERSONALE DOCENTE
AI DOCENTI COLLABORATORI
AI DOCENTI COORDINATORI
ALLA COMMISSIONE PTOF
AL NIV
ALL'ALBO - AL SITO WEB

Oggetto: Atto d'Indirizzo al Collegio Docenti e Obiettivi del Dirigente Scolastico per l'elaborazione e la progettazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/26 - 26/27 - 27/28

PREMESSA

L'inizio di un nuovo anno scolastico impone una riflessione approfondita e ragionata a livello collegiale e multidisciplinare a partire dagli esiti dell'autovalutazione d'Istituto condotta al termine dello scorso a.s. Tale riflessione deve essere rivolta sia ad aspetti didattico-organizzativi e metodologici, sia ai più ampi margini di autonomia didattica di cui ciascuna Istituzione Scolastica dispone, in un complesso equilibrio tra sicurezza, salute, benessere, innovazione, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali, in una logica progettuale dinamica, al passo con i continui mutamenti del contesto socio-culturale, tesa alla inclusione, alla valorizzazione delle differenze, alla promozione di una cittadinanza attiva globale. Da tali considerazioni deriva la vision alla base del presente atto d'indirizzo:

La centralità della persona: del discente anzitutto, nella dimensione della singolarità e delle relazioni, ma anche quella di ogni attore coinvolto nel processo educativo. Nella dialettica fra l'uno e l'altro, la persona viene a situarsi come soggetto assolutamente unico, sorgente del dinamismo personale, stabilendo con altri un rapporto di reciprocità solidale. I principi educativi che hanno ispirato la Costituzione Italiana sono infatti quello della singolarità e dell'uguaglianza, della dignità di ogni persona umana, quello della responsabilità verso sé e verso gli altri, quello della solidarietà.

La centralità della scuola, come perno dello sviluppo non solo individuale dello studente ma della comunità scolastica e del territorio. La scuola si pone come bene comune che difende il diritto allo studio, l'educazione plurale, la libertà d'insegnamento perché sia più inclusiva, competitiva e di qualità e, al tempo stesso, promuove la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione a favore di un'istruzione di qualità, di una formazione permanente in grado di raggiungere lo sviluppo sostenibile a vantaggio della comunità e del territorio stesso.

Sulla base della definizione dei suddetti capisaldi, per la progettazione dell'offerta formativa, la principale *mission* che l'Istituto Comprensivo S. Giovanni Bosco" di Molfetta si propone di perseguire con la sua azione educativa, è proprio quella di sviluppare pienamente le potenzialità

delle alunne e alunni, studentesse e studenti, verso la maturazione di competenze disciplinari e trasversali attraverso l'acquisizione di un metodo di studio personale e spendibile.

La scuola, in altre parole, per concretizzare i principi espressi nella vision, si propone di fornire agli alunni gli strumenti culturali e metodologici per diventare futuri cittadini

- *consapevoli* delle proprie competenze e del loro utilizzo;
- *capaci* di mettere a frutto la loro creatività in progetti guidati dal problem solving;
- *aperti* verso le nuove tecnologie;
- *responsabili e tolleranti* verso altre idee e culturalmente *curiosi*;
- *attivi e propositivi*, che comprendano l'importanza di investire permanentemente nella propria formazione, spinti cioè dallo scopo di dare il proprio fattivo e consapevole contributo alla società di cui fanno parte.

Una scuola attuale, innovativa, dinamica, sostenibile, aperta e inclusiva che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- **Lo studente** nell'interesse della sua persona e quindi non solo destinatario di un servizio scolastico ma soggetto agente nella realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita e nell'intervento per il miglioramento del proprio contesto di appartenenza.
- **La famiglia** che espleta responsabilmente il suo ruolo condividendo con la scuola il patto educativo.
- **I docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.
- **Il territorio** che, in un rapporto organico funzionale e condiviso con le Istituzioni, viene inteso come contesto di appartenenza col quale integrarsi e interagire.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTE le note MIUR: • 6 ottobre 2017, AOODPIT 1830 "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa"; • 11 dicembre 2015, AOODPIT 2805 "Orientamenti per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta formativa"; • 27 settembre 2024, prot. n. 39343, "SNV-Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche a. s. 2024/2025";

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012),

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

VISTO il D.LGS. 62/2017 contenente "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo ed esami di Stato a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lett. a della L. 107/2015";

VISTI i Decreti Ministeriali n. 741 e 742 del 3/10/2017 e le CC.MM. n. 1830 del 6/10/2017 e n. 1865 del 10/10/2017;

VISTI il D.Lgs. 66/2017, contenente "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lett. a della L. 107/2015", e il D. Lgs. 96/2019 integrativo contenente "Misure di accompagnamento per l'Inclusione"

VISTA la Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 (competenze chiave per l'apprendimento permanente);

CONSIDERATO il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328,

concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle suddette Linee guida per l'orientamento;

CONSIDERATO il DigComp 2.2;

CONSIDERATO il DigComp.Edu;

PRESO ATTO delle progettazioni poste in essere attraverso i finanziamenti PN PNRR Erasmus;

VISTA la legge 150/2024 O.M. 09/01/2025 e le N. 3 C.M. N. 2867 del 23/01/2025 Indicazioni Operative per il I ciclo; relativa alla nuova procedura criteri di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e nel I ciclo: i giudizi sintetici nella scuola primaria e valutazione del comportamento della scuola Secondaria di I grado;

VISTA la Legge 20/08/2019 n. 92 che ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica e le correlate Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

VISTO il DM n. 166 del 09/08/2025 e le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche, allegate al provvedimento;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica e del contesto territoriale in cui si trova l'Istituto;

CONSIDERATO l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'a.s. 2025/26;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio emerse dagli incontri e dalle interlocuzioni;

VISTI i risultati dell'attività di monitoraggio realizzata dal nostro istituto negli anni scolastici scorsi e della quale si è dato conto in Collegio docenti congiunto ed in Consiglio d'Istituto nel mese di giugno 2025; 3

VISTO l'aggiornamento del PDM in data 30/06/2025 e le criticità rilevate nei consigli di intersezione/interclasse/classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e gli obiettivi di processo del PdM aggiornato entro al data del 30/06/2025¹ e consideratene le priorità e i traguardi ivi individuati e di seguito indicati in maniera sintetica;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale relativi all'a.s. 2024/25 di cui ai report del Dirigente Scolastico;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

CONSIDERATE la struttura e l'organizzazione (tempo pieno per la scuola primaria dell'istituto, articolato in n. 7 plessi così distinti: 4 plessi di s. dell'infanzia (n. 11 sezioni); 2 plessi di s. primaria (28 classi) ed un plesso di scuola secondaria di 1° grado (13 classi);

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

VISTA la nota ministeriale prot. 39343 del 27/9/2024, "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) - indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)" che prevede per la pubblicazione e l'aggiornamento del RAV e del PTOF 2025/2028 per la data di inizio della fase delle iscrizioni per l'a.s. 2025-26, nonché la Rendicontazione sociale relativa al triennio 2025-2028,

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro da declinate nel Piano delle attività Collegiali, nella direttiva al Dsga e, in particolare, i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; attuazione a adempimenti previsti dal Regolamento Europeo sulla privacy 679/2016; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi

(semplificazione amministrativa, utilizzo del Registro elettronico per tutti gli ordini di scuola, attuazione segreteria digitale, Pago PA, Utilizzo di piattaforme didattiche; implementazione delle dotazioni tecnologiche), anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

CONSIDERATO che è opportuno e doveroso per una efficace azione amministrativa, organizzativa e gestionale fornire preventivamente atti di indirizzo e di orientamento che siano coerenti con la logica della cultura della qualità;

VISTI gli obiettivi connessi all'incarico dirigenziale trasmessi alla per la durata dell'incarico con nota dell'USR per la Puglia 19/05/2025 prot. AOODRPU32980 contenuti nell'allegato A del decreto interdipartimentale prot.AOODPIT.616.26-03-2025 e finalizzati alla valutazione per l'a.s.2024-25.:

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg. così distinti in:

a Obiettivi strategici nazionali -

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

3.b Obiettivi legati all'ambito regionale

- Realizzare iniziative di formazione finalizzate allo sviluppo professionale del personale, quale leva strategica per il miglioramento dei risultati degli studenti.
- Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, con riguardo all'equità degli esiti. Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia Direzione Generale
- Promozione nel rispetto delle competenze degli OO.CC. di iniziative didattico-metodologiche anche formative, mirate al potenziamento dei risultati e delle competenze linguistiche /matematico-logiche e scientifiche e digitali.

3.c Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica

Il dirigente scolastico, nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.ss.mm. e della legge n. 107/2015, orienterà la sua azione, altresì, al raggiungimento degli obiettivi desumibili dal R.A.V., resi coerenti con gli esiti dello stesso,

TENUTO CONTO delle seguenti Priorità e Obiettivi/azioni di miglioramento aggiornamento RAV per l'a.s. 2025/26.

Risultati scolastici - Priorità

- Recupero, miglioramento e allineamento degli esiti nelle competenze chiave di Italiano, Matematica, Scienze e L2 con la media regionale e nazionale, con riferimento agli ambiti linguistici e matematici (compr., riflessione ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.), per le classi V (liv.A2) e III secondaria.

Traguardo

- Ridurre le percentuali degli alunni collocati nei livelli base (s.p.) e nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di Italiano, Matematica e Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti linguistici e matematici e alle dimensioni matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.). Implementare il livello A2 in Inglese nelle classi V scuola primaria.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali - Priorità

- Allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano., Matematica, L2 con la media regionale e nazionale con riferimento agli ambiti linguistici e matematici (compr., rifl. ling. numeri, dati e previsioni,spazio e figure) e alle dimensioni matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.) per le classi V e III secondaria.

Traguardo

- Ridurre le percentuali degli alunni collocati nelle fasce 1-2 del 20% in Italiano, Matematica ,verso i livelli 4-5, del 20%. con riferimento agli ambiti linguistici e matematici (compr., rifl.ling. numeri, dati e prev.,spazio e fig.) e alle dimensioni matematiche (conoscere, ris.probl, argom.). Per L2 ridurre la percentuale degli alunni collocati. nel livello pre A1 scuola primaria e A1scuola secondaria; incrementare liv. A2 classi V.

Obiettivi di processo

1. Per quanto concerne gli obiettivi/azioni di miglioramento per l'aggiornamento del RAV, gli obiettivi scelti sono:
2. Sviluppare metodologie didattiche innovative per l'acquisizione delle competenze di base segnalate nei documenti europei con riferimento al modello delle Avanguardie educative (25)
3. Potenziare le attività di recupero/potenziamento avvalendosi di docenti tutor per supportare sia gli studenti in difficoltà che gli alunni plusdotati (25)
4. Pianificare e progettare un piano di formazione adeguato alle istanze socio culturali e normative
5. dell'attuale periodo storico, partendo dai bisogni formativi del personale della scuola (20)
6. Promuovere tutte le forme di flessibilità organizzativa, didattica, di innovazione, sperimentazione e ricerca (20)

PREMESSO che

- la formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dall'art. 1 Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire una indicazione chiara sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL 2019-21;
- le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa (l'art.1 della Legge n. 107/2015, ai commi 12-17)
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

EMANA al Collegio Docenti

I seguenti indirizzi generali relativi alla realizzazione delle attività didattiche, formative e organizzative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche esistenti, all'interno di una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa per l'aggiornamento/integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti riferito a direttive di massima e obiettivi da conseguire per il triennio **2025/26 - 26/27 - 27/28** a partire dall'anno scolastico 2025-26 con le seguenti finalità:

- a) favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, assicurando a tutti pari opportunità;
- b) far fronte a bisogni e aspettative che superino la mera trasmissione del sapere;
- c) promuovere il conseguimento di una formazione spirituale e morale, lo sviluppo di una coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, a quella nazionale, a quella europea e del mondo in un'ottica "glocale";
- d) formare uomini e cittadini liberi, responsabili, dotati di spirito critico, capaci di operare scelte, assumere impegni e inserirsi attivamente nella società;
- e) garantire il diritto all'istruzione e alla formazione a tutti gli alunni;
- f) favorire la crescita professionale del personale e il benessere organizzativo;
- g) promuovere la cultura della collegialità, dell'organizzazione e dell'assunzione di responsabilità di tutto il personale per aumentare efficienza ed efficacia;
- h) diffondere la cultura dell'autovalutazione e quindi l'elaborazione di strumenti adeguati per verificare il raggiungimento degli obiettivi del P.T.O.F. e operare in un'ottica di miglioramento continuo in considerazione delle priorità individuate nel RAV e nel P.d M.;

i) improntare le attività amministrative e gestionali alla funzionalità del servizio, all'ottimizzazione dei tempi e delle risorse, all'efficienza, all'efficacia e all'equità in un clima di responsabilità, collaborazione e trasparenza.

SCELTE EDUCATIVE E PRIORITÀ STRATEGICHE:

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per aree disciplinari e/o classi parallele con riferimento ai di seguito esplicitati ambiti:

- ❖ **Socializzazione e inclusione:** promozione della persona e coinvolgimento nel gruppo attraverso l'assegnazione di ruoli calibrati sulle potenzialità di ciascuno di modo che tutti possano contribuire, col proprio apporto, alla risoluzione di problemi, portando a termine i compiti assegnati. Si terrà conto altresì del contesto specifico e della necessità di includere gli alunni più deboli e con BES.
- ❖ **Flessibilità nell'organizzazione didattica:** conduzione di attività laboratoriali per gruppi di alunni, anche a sezioni/classi aperte. Organizzazione flessibile dell'orario settimanale da spalmare durante l'intero anno scolastico anche per favorire recuperi e approfondimenti nonché per valorizzare le eccellenze.
- ❖ **Continuità e verticalità del curriculum:** si passerà, con la progettazione del curriculum verticale, in maniera graduale e progressiva, da un approccio percettivo e operativo alla concettualizzazione, dal vicino al lontano, dall'informale al formale, dal contesto al testo inserendo, durante la crescita e, specialmente nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro, elementi nuovi. L'attenzione data alla continuità, si tradurrà in un lavoro di collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola, in particolare delle classi terminali e iniziali. Si auspica la realizzazione di progetti unitari che coinvolgano più classi possibile e proseguano, su più annualità, nel successivo ordine di scuola, in un'ottica di verticalità.
- ❖ **Educazione alla convivenza civile:** valori di legalità, rispetto reciproco, rispetto dell'ambiente e delle cose altrui, rispetto dei ruoli e delle regole, senso etico, senso di responsabilità e solidarietà, rispetto della legalità.
- ❖ **Educazione civica ed Educazione digitale:** come stabilito dalla Legge 92/2019 e successive Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, quale parte del curriculum per non meno di 33 ore annue, volta a contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza; sensibilizzare ai valori della legalità e della convivenza civile, *dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona, alla sicurezza e al contrasto delle dipendenze*; attuare misure di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo per acquisire un esercizio consapevole e attivo della cittadinanza digitale e dell'intelligenza artificiale(IA)
- ❖ **Apertura al territorio e all'extrascuola:** integrazione funzionale con Enti e Associazioni presenti sul territorio, attraverso protocolli di intesa per progetti in favore degli alunni, specialmente grazie alla collaborazione di esperti di attività sportive, artistico-espressive e musicali. Progettazione delle attività sulla base delle risorse offerte dal contesto specifico. Conoscenza del proprio ambiente di vita. Confronto con altre culture e altre usanze attraverso l'educazione interculturale.
- ❖ **Progettazione del curriculum verticale in attuazione delle INDICAZIONI NAZIONALI del 2012,** nelle more del passaggio alle Nuove Indicazioni Nazionali, che delineano un percorso progressivo coerente dai 3 ai 14 anni che tenga conto delle differenti fasce di scolarità, delle differenze al suo interno e delle diversità individuali (ambienti, ritmi e stili di apprendimento), del progressivo passaggio da una visione unitaria e interdisciplinare del sapere ad una differenziazione progressiva degli apprendimenti e delle conoscenze che, all'interno delle discipline, rappresentano la struttura portante del sapere. Le discipline devono poter facilitare connessioni, rapporti, percorsi reticolari dei saperi intesi in termini di capacità, conoscenze e abilità. La programmazione predefinita e lineare intesa come elencazione di contenuti da trasmettere deve quindi lasciare il posto ad una progettazione

che parta dalle esigenze del contesto e ad esse si adegui continuamente seguendo un percorso che i docenti intraprendono con i propri alunni aiutandoli e supportandoli nella costruzione del loro sapere che trova applicazione e concretizzazione nelle unità di apprendimento, le quali spostano il focus dall'insegnamento al processo di apprendimento degli allievi e, quindi, alla capacità di costruire attivamente conoscenze, abilità e competenze.

1. AZIONI PRINCIPALI

1.1. REVISIONE DEL CURRICOLO Al fine di effettuare l'integrazione del Curricolo (in relazione alle novità normative intervenute):

- aggiornamento del curriculum di educazione civica previsto dall'emanazione delle nuove Linee Guida *D.M. n. 183 del 7 settembre 2024* (cfr integrazione atto di indirizzo già inviato);
- aggiornamento del curriculum digitale con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu;
- Integrazione del curriculum con l'area specifica discipline STEM.

1.2 CRITERI DI VALUTAZIONE Al fine di adeguare i criteri di valutazione (in relazione alle novità normative intervenute):

- revisione criteri di valutazione a norma della *legge 150/2024* per i giudizi sintetici nella scuola primaria e valutazione del comportamento della scuola Secondaria di I grado;
- revisione criteri di valutazione di educazione civica a norma delle Linee Guida *D.M. n. 183 del 7 settembre 2024*.

1.3 ORIENTAMENTO Al fine di promuovere le attività volte a rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione, a valorizzare le potenzialità degli alunni (in relazione alle novità normative intervenute):

- individuare i criteri per la selezione di tutor e orientatore (qualora attivo nel I ciclo);
- definire i criteri di progettazione dei moduli orientamento previsti dalle Linee Guida per l'orientamento di cui alla *Legge 197/2022*;
- definire i criteri per la redazione del consiglio di orientamento, sulla base del modello nazionale previsto dal *Decreto n. 229 del 14.11.2024* (PRIMO CICLO);
- definire i criteri per la redazione dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze *D.M. 22 dicembre 2022, n. 328*. (qualora attivo nel I ciclo)

1.4 FORMAZIONE DOCENTI Al fine di implementare le competenze professionali del personale docente, promuovere effettive opportunità di crescita e di sviluppo professionale e sostenere la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica:

- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEAM;
- incentivare la formazione sulla didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola in acquisiti con "Scuola 4.0 next Generation Classroom";
- potenziare le metodologie dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base;
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sull'insegnamento della lingua italiana come L2;
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL;
- incentivare la partecipazione a corsi di didattica innovativa ed "orientativa".

1.5 AZIONI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA Al fine di promuovere l'attivazione di specifici interventi di tutoraggio e formazione per gli studenti con difficoltà di apprendimento o a rischio di abbandono scolastico:

- individuare linee di indirizzo per la realizzazione delle attività volte al contenimento dispersione scolastica e divari territoriali previste dal *DM 19/2024*;
- effettuare la verifica delle ricadute delle attività previste e programmate;
- implementare moduli di didattica per ambienti di apprendimento

1.6 INNOVAZIONE DIDATTICA Al fine di migliorare i risultati di apprendimento attraverso l'innovazione delle esperienze didattiche e la promozione delle opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali:

- individuare le azioni finalizzate all'innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e apprendimento, anche attraverso un'attenta analisi dei processi di valutazione e autovalutazione di apprendimenti e competenze;
- potenziare l'offerta formativa in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- valorizzare l'educazione interculturale e alla pace attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- promuovere attività didattiche a sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- organizzare tempi flessibili e creare ambienti di apprendimento aperti e dinamici, oltre l'aula tradizionale;
- promuovere innovazione attraverso riflessioni condivise sulle pratiche didattiche e valutative;

2. LE PRIORITA', I TRAGUARDI E GLI OBIETTIVI DI PROCESSO (RAV E PDM)

Per il triennio 2025-28 sarà necessario fare costantemente riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi che saranno individuati e descritti nel rapporto di autovalutazione (R.A.V.) e il conseguente piano di miglioramento (P.D.M.) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80.

Si deve quindi far riferimento agli **obiettivi di processo** individuati e descritti nel RAV e che tracciano le direzioni delle azioni da intraprendere in diverse aree :

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Sviluppo delle risorse umane
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Tutto il percorso scolastico, dai tre ai quattordici anni, dovrà contribuire all'orientamento personale e sociale degli alunni affinché gli stessi possano costruire un fattibile progetto di vita.

In particolare per la scuola secondaria di primo grado, dovranno essere espressamente previsti moduli di orientamento per favorire una più profonda conoscenza di sé e della realtà circostante intesa come opportunità di realizzazione personale in base alla proprie potenzialità e di spazio per contribuire alla crescita sociale. Dovrà altresì essere favorita l'autonomia nell'acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace.

Quanto sopra presuppone:

- la partecipazione congiunta degli alunni, dei docenti e dei genitori al processo di formazione;
- il coinvolgimento delle realtà culturali e formative presenti sul territorio;
- l'utilizzo delle risorse strumentali e multimediali della scuola (Monitor interattivi, LIM, Tablet, laboratori informatici, aule multimediali, aule STEAM, laboratori artistico-espressivi, Atelier creativi) al fine di suscitare interesse e motivazione negli alunni e creare ambienti di apprendimento stimolanti, interdisciplinari e innovativi;
- la creazione di ambienti di apprendimento inclusivi ed integrativi che valorizzino le varie forme della diversità, ponendo particolare attenzione alle situazioni di svantaggio o disagio, anche attraverso azioni e progetti di supporto;
- strategie metodologiche e didattiche di stampo cooperativo volte all'acquisizione di competenze spendibili nella vita sociale.
- La previsione di progetti che siano finalizzati a una certificazione finale, specie per quanto riguarda informatica e inglese anche attraverso la partecipazione a mobilità Erasmus plus;
- L'apprendimento dell'italiano come L2 per gli alunni stranieri;
- Il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, compresi eventuali futuri viaggi di istruzione e visite guidate per integrare e/o consolidare quanto svolto in orario curriculare e non possono essere disgiunti dal lavoro svolto in classe in tale orario.
- La previsione nell'ambito del PAI, di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- la definizione di procedure valutative coerenti con le disposizioni di legge (D.Lgs. 62/2017) ed, in particolare:
 - ❖ criteri di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di I grado;

- ❖ descrittori dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo egli apprendimenti conseguito, quale integrazione della valutazione periodica e finale;
- ❖ criteri e relativi descrittori della valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria di I grado;
- ❖ criteri per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'Istruzione;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.), in particolare attraverso:
- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (ad es, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.);
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la progettazione di segmenti del curriculum e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di ordini /gradi di scuola successivi/precedenti e orientamento per le scelte degli studenti;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- la definizione di procedure valutative coerenti con le disposizioni di legge (D.Lgs. 62/2017 - D.Lgs. 66/2017) ed, in particolare:
 - ❖ criteri di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di I grado;
 - ❖ descrittori dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo egli apprendimenti conseguito, quale integrazione della valutazione periodica e finale;
 - ❖ criteri per il recupero degli apprendimenti parzialmente raggiunti ed in via di acquisizione;
 - ❖ criteri e relativi descrittori della valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria di I grado;
 - ❖ criteri per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'Istruzione.
- La previsione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili, misurabili e valutabili i processi, le azioni previste nel PTOF e nel Piano annuale per l'inclusività e le professionalità dei docenti attraverso i criteri per la valorizzazione del merito professionale elaborati dal Comitato per la valutazione.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, trasparente e tempestiva ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo e si basa sulla definizione di procedure valutative coerenti con le disposizioni di legge (D.Lgs. 62/2017 - D.Lgs. 66/2017) ed, in particolare:

- ❖ criteri di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di I grado;
- ❖ descrittori dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo e degli apprendimenti conseguiti, quale integrazione della valutazione periodica e finale;
- ❖ criteri e relativi descrittori della valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria di I grado;
- ❖ criteri per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'Istruzione;

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni sono:

- definizione di criteri comuni di valutazione per aree/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione, ammissione agli esami I ciclo;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio delle competenze, ecc.);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Si suggeriscono, inoltre, al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F.:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione, trasparenza amministrativa e in materia di anticorruzione e trasparenza;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo

Rispetto agli indirizzi del presente atto, la Scrivente, insieme ai docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (cd staff), assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo che dovrà essere la guida ai fini della realizzazione, aggiornamento e verifica del PTOF nei modi e con gli

strumenti consentiti attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nell'ambito dei diversi gruppi di lavoro (Commissioni, Dipartimenti, Consigli di Classe – interclasse - intersezione), e con le figure di sistema (FFSS), referenti e STAFF del DS, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano non solo la coerenza con lo stesso, ma anche più in generale la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle Pubbliche Amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti comportano per il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico ringrazia per collaborazione ed auspica un percorso continuo di miglioramento e crescita condivisi.

Il presente Atto, viene acquisito agli Atti della scuola, affisso all'Albo on line, pubblicato sul sito web della scuola (www.icsbosco.edu.it) nella sezione "Amministrazione trasparente" e reso noto ai competenti Organi collegiali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa M. Tiziana SANTOMAURO